



Progetto «Posizionamento delle scuole specializzate superiori»

Attuazione del pacchetto di misure conformi al sistema: stato dei lavori e prossime tappe

Berna, 20 novembre 2023



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
**Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI**

Indice

Sintesi	3
1 Situazione iniziale	5
2 Attività svolte nel 2023	6
3 Precisazione e attuazione del pacchetto di misure	7
3.1 Introduzione del diritto alla denominazione e della protezione della denominazione «scuole specializzate superiori»	7
3.1.1 Elaborazione della proposta.....	7
3.1.2 Prossime tappe e attuazione della misura	8
3.2 Verifica dell'introduzione di titoli complementari accanto ai titoli della formazione professionale superiore	8
3.2.1 Elaborazione della proposta.....	9
3.2.2 Prossime tappe per l'attuazione della misura	11
3.3 Collaborazione tra gli attori della FPS e delle scuole universitarie	12
3.4 Ottimizzazione delle condizioni quadro: finanziamento e governance delle SSS.....	12
3.5 Misure di comunicazione e di marketing	13
4 Valutazione di ulteriori misure nel contesto della formazione professionale superiore	14
5 Prospettive future: elaborazione di un progetto di legge (modifica della LFPr)	16

Sintesi

Con il presente rapporto la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) riferisce sullo stato dei lavori e sulle prossime tappe in merito all'attuazione del pacchetto di misure conformi al sistema volto a rafforzare le scuole specializzate superiori (SSS) e la formazione professionale superiore (FPS) nel suo complesso, approvato durante l'incontro nazionale sulla formazione professionale del 2022.

Nel 2023 la SEFRI, in stretta collaborazione con la Conferenza tripartita della formazione professionale (CTFP), ha ulteriormente specificato le misure finalizzate ad aumentare la visibilità, la notorietà e la reputazione delle SSS e dei loro titoli. Inoltre, nell'ambito di una procedura di consultazione ha raccolto le opinioni degli attori della formazione professionale e del mondo universitario¹.

La misura che punta a sancire a livello di legge il diritto alla denominazione e la protezione della denominazione «scuola specializzata superiore» per gli operatori che offrono cicli di formazione SSS intende dare a queste scuole una maggiore visibilità e rafforzarne il posizionamento. La misura che punta a verificare l'introduzione di nuovi titoli complementari (Professional Bachelor / Professional Master) accanto ai titoli della formazione professionale superiore permette invece di trovare un modo per migliorare il posizionamento dei titoli delle SSS e della FPS nel suo complesso.

Per ognuna delle misure menzionate sopra è stata elaborata una proposta concreta:

- **il diritto alla denominazione «scuole specializzate superiori»** deve essere introdotto come ulteriore conseguenza giuridica del riconoscimento di un ciclo di formazione SSS e occorre stabilire delle disposizioni penali in caso di utilizzo non autorizzato (**protezione della denominazione**). Dai risultati della consultazione emerge che questa proposta gode di un ampio consenso ed è considerata conforme al sistema, snella dal punto di vista amministrativo e applicabile senza ulteriori oneri da parte di tutti gli attori. Inoltre, rispetta pienamente l'obiettivo delle misure, ovvero dare maggiore visibilità agli operatori SSS e aiutarli a distinguersi chiaramente da altri istituti formativi. Infine, in fase di attuazione si verificherà in che modo le procedure di riconoscimento possono essere ulteriormente semplificate;
- i titoli complementari **«Professional Bachelor» / «Professional Master» devono essere affiancati agli attuali titoli protetti nelle tre lingue ufficiali per tutti i titoli della FPS**. A tutti i diplomi SSS e a tutti i titoli rilasciati a chi supera un esame di professione (EP) viene quindi affiancato il titolo complementare «Professional Bachelor», mentre a tutti i titoli rilasciati a chi supera un esame professionale superiore (EPF) viene aggiunto il titolo complementare «Professional Master». Gli attori della formazione professionale sono nettamente a favore dell'introduzione dei titoli complementari e anche la proposta di attuazione raccoglie un consenso pressoché unanime. Solo alcuni partecipanti alla consultazione preferiscono una variante alternativa che prevede l'attribuzione dei titoli complementari in base ai livelli del Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ) per la formazione professionale. Dalla consultazione è emerso che non esiste una variante che soddisfi pienamente tutte le esigenze, oltre a un certo scetticismo del settore universitario nei confronti dei titoli complementari.

La soluzione prevista è conforme al sistema e in linea con gli obiettivi stabiliti durante l'incontro sulla formazione professionale 2022: l'introduzione di titoli complementari uniformi per ogni tipo di titolo della FPS consentirà di rafforzare questi ultimi conferendo loro ulteriore prestigio e di veicolare l'appartenenza al livello terziario. In questo modo godranno di maggiore visibilità e migliore reputazione presso la società e il mondo del lavoro, e sarà più facile capire di cosa si tratta. Dal momento che i titoli complementari sono disciplinati per legge e che possono essere utilizzati soltanto in combinazione con i titoli protetti nelle tre lingue ufficiali, la loro introduzione avviene in maniera controllata, garantendo anche la differenziazione rispetto ai titoli universitari. Inoltre, la proposta tiene conto delle particolarità della FPS. I titoli rilasciati al termine dei percorsi formativi per i detentori di un attestato federale di capacità (AFC) – vale a dire gli esami di professione (EP) e i cicli di formazione SSS – saranno affiancati dal titolo complementare «Professional Bachelor». Pertanto, la differenziazione non si basa sul titolo complementare ma continua a essere veicolata tramite il titolo protetto nelle tre lingue ufficiali. La classificazione nel QNQ formazione professionale fornisce ulteriori informazioni sul livello di competenze associato ai diversi titoli ed è utile soprattutto a livello internazionale. I titoli rilasciati a chi supera gli esami professionali superiori (EPS) saranno affiancati dal

¹ Per maggiori informazioni: [Posizionamento delle scuole specializzate superiori \(admin.ch\)](#)

titolo complementare «Professional Master» in quanto la legge sulla formazione professionale prevede che all'interno di ogni settore vi sia una differenza di grado tra gli EP e gli EPS.

Per l'attuazione delle due misure summenzionate è necessaria una modifica della legge sulla formazione professionale (LFPr). Il processo coinvolgerà tutti i partner e avverrà in stretto coordinamento con la CTFP. In un secondo momento sarà quindi elaborato un progetto di legge che dovrebbe essere posto in consultazione entro il terzo trimestre del 2024. In tale occasione sarà possibile illustrare eventuali modifiche alle proposte, soprattutto per quanto riguarda la misura relativa ai titoli complementari per i titoli FPS (Professional Bachelor / Professional Master), al fine di prendere in considerazione e/o approfondire i suggerimenti che emergeranno dalla consultazione e dall'incontro sulla formazione professionale 2023 (tra cui la differenziazione linguistica dei titoli complementari tra diplomi SSS e titoli FPS). Nel quadro della consultazione i pareri degli attori e delle cerchie interessate saranno raccolti per essere poi discussi durante i dibattiti parlamentari.

Anche le altre misure approvate nel 2022 sono state portate avanti in conformità con le diverse competenze: gli studi previsti per quanto riguarda il finanziamento delle SSS sono stati conclusi e i Cantoni hanno preso visione dei risultati². Per coinvolgere maggiormente gli operatori SSS nella governance è stato creato un apposito forum di dialogo, riunitosi per la prima volta nell'aprile 2023. Con una lettera, gli attori della FPS e quelli delle SSS sono stati invitati a rafforzare la collaborazione reciproca; ora spetta quindi a loro portare avanti l'attuazione di questa misura. La realizzazione delle misure di marketing e di comunicazione sarà invece posticipata e armonizzata con gli altri provvedimenti.

² Studio realizzato dall'agenzia BSS *Volkswirtschaftliche Beratung*, disponibile in tedesco e in francese ([3ª parte](#))

1 Situazione iniziale

Il progetto «Posizionamento delle scuole specializzate superiori» è stato lanciato in seguito all'adozione di due interventi parlamentari che chiedevano un migliore posizionamento delle SSS e dei loro titoli ([18.3392](#) e [18.3240](#)). Accogliendo la mozione 18.3392 il Consiglio federale si è dichiarato disposto ad analizzare in profondità il sistema delle scuole specializzate superiori.

Basandosi sui risultati di questa analisi globale, il 14 novembre 2022, in occasione dell'incontro nazionale sulla formazione professionale, la Confederazione, i Cantoni e i partner sociali hanno concordato un pacchetto di misure conformi al sistema per rafforzare le SSS e la FPS nel suo complesso. Dall'incontro è emerso che il sistema delle SSS e i suoi punti di forza, come il forte orientamento al mercato del lavoro, devono essere preservati e fatti conoscere meglio al grande pubblico. Per raggiungere questo obiettivo le soluzioni proposte devono includere tutta la FPS, ovvero anche gli esami di professione e gli esami professionali superiori, e deve essere garantita la differenziazione rispetto ai titoli rilasciati dalle scuole universitarie.

Pacchetto di misure approvato³ come base di partenza

Il pacchetto approvato in occasione dell'incontro nazionale sulla formazione professionale 2022 contiene le seguenti misure:

- rafforzare le istituzioni stabilendo a livello di legge il diritto alla denominazione e la protezione della denominazione «scuole specializzate superiori»;
- rafforzare i titoli: verificare l'introduzione di nuovi titoli complementari per i titoli della FPS (Professional Bachelor / Professional Master);
- rafforzare la collaborazione fra gli attori della FPS e delle scuole universitarie;
- ottimizzare le condizioni quadro per gli studenti e le SSS in quanto istituzioni, in particolare valutare il miglioramento dell'attuale finanziamento pubblico delle SSS e coinvolgere maggiormente queste scuole nella governance della formazione professionale;
- attuare misure di marketing e di comunicazione a diversi livelli.

³ Vedi il [rapporto relativo all'incontro nazionale sulla formazione professionale 2022](#)

2 Attività svolte nel 2023

Su incarico del consigliere federale Guy Parmelin, capo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR), nel primo semestre 2023 la SEFRI ha prontamente portato avanti e concretizzato le misure. I lavori si sono svolti in stretta collaborazione con la CTFP.

Coinvolgimento degli attori interessati

Nel primo trimestre 2023 la SEFRI ha elaborato una proposta per ognuna delle misure di sua competenza, ossia il diritto alla denominazione e la protezione della denominazione «scuole specializzate superiori» e la verifica dell'introduzione di nuovi titoli complementari per i titoli della FPS, e ha sottoposto tali proposte alla CTFP. Tramite la creazione di un apposito forum di dialogo, riunitosi per la prima volta il 5 aprile 2023, sono stati coinvolti tutti gli altri attori interessati, tra cui i rappresentanti degli operatori SSS (Conferenza SSS) e dei diplomati SSS (ODEC). A maggio 2023 si è conclusa una consultazione per decidere le modalità di attuazione delle due misure, alla quale sono stati invitati anche gli operatori del mondo accademico, rappresentati da swissuniversities. I pareri sono stati riassunti in un rapporto⁴. Su questa base, durante l'estate sono state definite nei dettagli le misure e sono state precisate le tappe successive per l'attuazione.

Inoltre, sono stati avviati i lavori riguardanti le misure in materia di finanziamento e di collaborazione tra gli attori della FPS e delle scuole universitarie e sono stati informati gli attori competenti.

Anche nel 2023 la SEFRI si è avvalsa della consulenza di un gruppo di esperti appositamente incaricato, che ha fornito una visione neutrale e sistemica delle questioni da trattare.

Discussione sulle prossime tappe durante l'incontro nazionale sulla formazione professionale 2023

Tramite il presente rapporto gli organizzatori dell'incontro nazionale sulla formazione professionale del 20 novembre 2023 riferiranno sullo stato dell'attuazione del pacchetto di misure e sulle prossime tappe, discutendone insieme ai partecipanti.

Il 23 novembre 2023 il rapporto sarà presentato alla Conferenza svizzera delle scuole universitarie, con un'attenzione particolare alle seguenti tematiche trasversali: «titoli complementari per i titoli della FPS (Professional Bachelor / Professional Master)» e «collaborazione tra gli attori delle SSS e delle scuole universitarie».

⁴ Vedi il [rapporto sui risultati della consultazione](#) (disponibile in tedesco e in francese)

3 Precisazione e attuazione del pacchetto di misure

3.1 Introduzione del diritto alla denominazione e della protezione della denominazione «scuole specializzate superiori»

Attualmente il sistema riconosce a livello federale i cicli di formazione SSS, ma non gli operatori della formazione. Inoltre, la denominazione «scuola specializzata superiore» non è protetta. Secondo quanto deciso nell'incontro del 2022, introducendo un apposito diritto alla denominazione e una protezione della denominazione aumenterebbe la visibilità delle SSS in quanto istituzioni, migliorerebbe la trasparenza sul mercato e sarebbe più chiara la differenziazione rispetto agli altri operatori della formazione. D'ora in poi soltanto chi offre un ciclo di formazione SSS potrà farsi chiamare «scuola specializzata superiore».

3.1.1 Elaborazione della proposta

D'intesa con la CTFP, la SEFRI ha precisato l'impostazione e i requisiti del diritto alla denominazione elaborando un'apposita proposta, presentata agli altri attori nei primi mesi del 2023.

Proposta⁵

La proposta della SEFRI prevede di sancire nella LFPr la protezione della denominazione come **ulteriore conseguenza giuridica del riconoscimento di un ciclo di formazione**. D'ora in poi gli operatori che offrono un ciclo riconosciuto a livello federale potranno non soltanto conferire il titolo protetto bensì anche chiamarsi «scuola specializzata superiore». Inoltre, il diritto alla denominazione definisce disposizioni penali in caso di utilizzo non autorizzato (*protezione della denominazione*).

Il diritto alla denominazione e la protezione della denominazione devono essere sanciti a livello di legge, in particolare nella LFPr. In questo modo, la restrizione del diritto fondamentale alla libertà economica, potenziale conseguenza del diritto alla denominazione, risulta giustificata dal punto di vista giuridico. Anche per quanto riguarda l'efficacia, la visibilità e la notorietà del diritto alla denominazione, nonché l'introduzione di sanzioni penali, è opportuno ricorrere a una procedura legittimata a livello politico e solida sul piano legale.

La soluzione proposta è conforme al sistema e in linea con gli obiettivi definiti in occasione dell'incontro nazionale sulla formazione professionale 2022: gli operatori guadagnano visibilità e possono distinguersi in maniera chiara da altri istituti formativi. L'accento rimane comunque sui cicli di formazione, la cui qualità continuerà a essere garantita mediante la procedura di riconoscimento. Qualora in futuro siano necessarie modifiche alla garanzia della qualità dei cicli di formazione, potranno essere aggiunti nuovi criteri di riconoscimento. Rimane però escluso qualsiasi accreditamento istituzionale. Inoltre, il diritto alla denominazione può essere applicato in maniera rapida e senza ulteriore burocrazia da tutti gli attori e nel quadro dei lavori attuativi si verificherà in che modo le procedure di riconoscimento possono essere ulteriormente semplificate.

Altra variante esaminata

Tra le alternative prese in esame vi è stata anche quella di **introdurre una procedura separata per ottenere il diritto alla denominazione**. Così facendo i requisiti istituzionali alla base di questo diritto verrebbero verificati e sanciti a livello di legge al di fuori dell'attuale procedura di riconoscimento. Tuttavia, si è deciso di escludere questa variante in quanto non se ne vede né l'esigenza né il valore aggiunto. Al momento, infatti, il meccanismo di verifica della qualità delle SSS funziona bene e quest'ultima può essere garantita, ed eventualmente adeguata o implementata, nella stessa misura sia con le procedure di riconoscimento dei cicli di formazione sia con una procedura separata (v. proposta). Inoltre, questa variante comporterebbe un onere burocratico supplementare per tutti gli attori interessati (operatori della formazione, SEFRI e Cantoni). In particolare gli operatori più piccoli potrebbero rischiare di essere estromessi dal mercato e ciò è in contrasto con l'obiettivo di evitare di escludere operatori della formazione. Infine, introdurre una procedura separata potrebbe rappresentare un passo verso l'accreditamento istituzionale delle SSS, opzione che la maggior parte dei partecipanti all'incontro sulla formazione professionale ha nettamente respinto. Il legame tra i cicli di formazione

⁵ Vedi il [documento di base](#) in materia (disponibile in tedesco e in francese)

e le organizzazioni del mondo del lavoro, e quindi con il mondo del lavoro stesso, è un presupposto fondamentale, che deve essere mantenuto.

Risultati della consultazione⁶

Sia gli attori della formazione professionale sia quelli delle scuole universitarie sono favorevoli all'introduzione del diritto alla denominazione. Nei lavori successivi la SEFRI analizzerà gli aspetti emersi dalla consultazione, ad esempio la questione del campo d'applicazione del diritto alla denominazione nel caso degli operatori con un'offerta formativa mista.

3.1.2 Prossime tappe e attuazione della misura

Dopo la conclusione dell'incontro sulla formazione professionale e d'intesa con la CTFP si prevede di **A)** elaborare un progetto di legge, **B)** avviare in parallelo i lavori attuativi.

A) Progetto per sancire a livello di legge il diritto alla denominazione come ulteriore conseguenza giuridica

Il progetto di legge disciplinerà almeno i seguenti aspetti:

- *diritto alla denominazione*: il riconoscimento di un ciclo di formazione SSS autorizza gli operatori della formazione ad avvalersi della denominazione «scuola specializzata superiore»;
- *protezione della denominazione*: disposizioni penali / sanzioni variabili (p. es. multe di diversi importi) in caso di utilizzo non autorizzato della denominazione;
- *perseguimento penale; rimedi giuridici*;
- *disposizioni transitorie*.

B) Lavori attuativi non legati al processo di adeguamento legislativo

Parallelamente all'elaborazione del progetto di legge verranno avviati i seguenti lavori attuativi:

- definizione del **processo per l'integrazione di ulteriori criteri (istituzionali)** per il riconoscimento di un ciclo di formazione SSS; questi ultimi verranno esaminati durante la procedura di riconoscimento e in seguito dovranno essere rispettati dagli operatori della formazione;
- **verifica dell'attuale procedura di riconoscimento** dei cicli di formazione SSS al fine di renderla più snella, ad esempio semplificando la procedura per gli operatori i cui corsi si svolgono in diverse sedi.

Per garantire il coinvolgimento degli attori interessati la SEFRI propone di istituire un gruppo di lavoro a partire dal 2024.

3.2 Verifica dell'introduzione di titoli complementari accanto ai titoli della formazione professionale superiore

Negli ultimi anni dalle discussioni nell'ambito del progetto «Posizionamento delle scuole specializzate superiori» è emerso chiaramente che secondo gli attori della FPS i titoli protetti e le relative traduzioni in inglese sono difficilmente comprensibili, soprattutto all'estero. Inoltre, questi titoli non segnalano in maniera sufficientemente chiara l'appartenenza al livello terziario e spesso non ricevono il dovuto riconoscimento dalla società. Al contrario, nel mercato del lavoro sono conosciuti e saldamente radicati.

Durante l'incontro nazionale sulla formazione professionale 2022 la SEFRI è stata dunque incaricata di valutare se fosse il caso di introdurre titoli complementari da affiancare a quelli della FPS, in particolare il titolo «Professional Bachelor».

⁶ Vedi il [rapporto sui risultati della consultazione](#) (disponibile in tedesco e in francese)

La decisione di respingere la mozione Aebischer [20.3050](#) «Equivalenza dei titoli della formazione professionale superiore» da parte del Consiglio degli Stati nel marzo 2023 ha dimostrato che per introdurre questi titoli è molto importante garantire la differenziazione rispetto a quelli universitari.

In compenso, i sei interventi parlamentari presentati nella sessione primaverile 2023 dimostrano che tutti i gruppi politici del Parlamento auspicano un chiarimento della questione⁷. L'elaborazione di un progetto di legge può essere l'occasione giusta per aprire un dibattito.

3.2.1 Elaborazione della proposta

D'intesa con la CTFP la SEFRI ha esaminato alcune varianti per l'introduzione dei titoli complementari «Professional Bachelor» e «Professional Master» accanto ai titoli della FPS e ha formulato una proposta specifica che sarà sottoposta in consultazione agli altri attori nei primi mesi del 2023.

Proposta⁸

La proposta di attuazione prevede **titoli complementari uniformi per ogni tipo di titolo**: oltre ai titoli protetti nelle tre lingue ufficiali, tutti gli attestati professionali federali e i diplomi SSS riceveranno il titolo «Professional Bachelor», mentre i diplomi federali saranno affiancati dal titolo «Professional Master».

In questo modo viene applicata la stessa logica che disciplina i titoli formativi attualmente in uso, la quale non prevede una differenziazione all'interno della stessa tipologia.

Tipo di titolo	Titolo attuale ⁹	Titolo più titolo complementare ¹⁰	Denominazione inglese	Tipo di titolo	Titolo attuale	Titolo più titolo complementare	Denominazione inglese
Diploma federale	Capo di logistica diplomato	Capo di logistica diplomato	Senior Logistician	Diploma SSS	Educatore sociale diplomato SSS	Educatore sociale diplomato SSS	Social Worker
		Professional Master	Professional Master			Professional Bachelor	Professional Bachelor
Attestato professionale federale	Capo carpentiere con attestato professionale federale	Capo carpentiere con attestato professionale federale	General Foreman Timber Construction			Professional Bachelor	Professional Bachelor

⁷ Vedi p. es.: [23.3259](#) | [Equivalenza dei titoli della formazione professionale superiore](#) | [Oggetto](#) | [Il Parlamento svizzero](#)

⁸ Vedi il [documento di base](#) in materia (disponibile in tedesco e in francese)

⁹ Stato attuale: il titolo protetto corrisponde al titolo in una delle tre lingue ufficiali.

¹⁰ Novità: il titolo protetto comprende il titolo in una delle tre lingue ufficiali più il titolo complementare.

La soluzione è conforme al sistema e adempie gli obiettivi prefissati:

- **la visibilità e la notorietà dei titoli della FPS nella società, nel mercato del lavoro e nel sistema formativo vengono incrementate e sarà più facile capire di cosa si tratta:** l'introduzione di titoli complementari uniformi per ogni tipologia conferisce maggiore prestigio ai titoli della FPS e segnala la loro appartenenza al livello terziario; i titoli complementari possono essere affiancati anche alle denominazioni inglesi, migliorandone così la reputazione all'estero;
- **i titoli complementari si limitano a sottolineare determinate peculiarità (*signaling*):** l'idea è che i titoli complementari fungano da marchio e servano a sottolineare l'appartenenza dei titoli al livello terziario. A tal fine è molto importante fare riferimento alla tipologia. La classificazione nel QNQ formazione professionale e i relativi supplementi ai diplomi forniscono ulteriori informazioni sul livello di competenze associato ai diversi titoli, utili soprattutto a livello internazionale. L'introduzione dei titoli complementari non conferisce ai detentori dei titoli FPS il diritto di essere ammessi agli studi presso le scuole universitarie né altri diritti in relazione al settore universitario;
- un'introduzione controllata garantisce la **differenziazione rispetto ai titoli delle scuole universitarie:** «Professional Bachelor» e «Professional Master» sono pensati come titoli complementari che vanno a integrare i titoli protetti nelle tre lingue ufficiali e dei quali ci si può avvalere soltanto in combinazione con questi ultimi (p. es. «capo progetto pittura con attestato professionale federale, Professional Bachelor»). Pertanto, i titoli complementari sono protetti solo se vengono affiancati agli attuali titoli FPS nelle tre lingue ufficiali.

In questo contesto vale la pena menzionare anche la proposta pendente presso la SEFRI presentata dal settore tecnico delle SSS di aggiungere ai titoli del settore il termine accademico «ingegnere» al posto di «tecnico/tecnica». Dato che si vuole evitare di creare confusione con i titoli universitari, qualora venisse introdotto il titolo complementare «Professional Bachelor» per i titoli SSS, questa proposta non potrebbe essere accolta.
- **una soluzione per la formazione professionale superiore (FPS) nel suo complesso:** la proposta ripropone le caratteristiche della FPS senza intervenire pesantemente nel sistema. I titoli rilasciati al termine dei percorsi formativi per i detentori di un AFC – vale a dire gli EP e i cicli di formazione SSS – saranno affiancati dal titolo complementare «Professional Bachelor» (la differenziazione di base sul titolo protetto nelle tre lingue ufficiali). I titoli rilasciati a chi supera gli EPS saranno invece affiancati dal titolo complementare «Professional Master», in quanto la LFPr prevede che all'interno di ogni settore vi sia una differenza di grado tra gli EP e gli EPS.

Varianti esaminate

Nel quadro dei lavori portati avanti nel 2023 sono state esaminate anche alcune varianti che tengono conto della **logica settoriale applicata alla classificazione dei vari titoli** e che permetterebbero di adottare soluzioni specifiche e diversificate per l'attribuzione dei titoli complementari. Tutto ciò è motivato dalle differenze che si riscontrano talvolta a livello di gerarchia dei titoli FPS nei vari settori, differenze che si riflettono anche nella classificazione all'interno del QNQ formazione professionale, basata sul tipo di titolo.

Nello specifico sono state esaminate due varianti:

- a) libera attribuzione dei titoli complementari da parte dei settori;
- b) attribuzione dei titoli complementari in base alla classificazione nel QNQ formazione professionale.

Sebbene queste due varianti permettano di tenere conto dell'eterogeneità nella classificazione dei titoli, se tutti i titoli di uno stesso tipo non condividono lo stesso titolo complementare quest'ultimo perde la sua funzione di segnalare l'appartenenza al livello terziario. Ci sarebbero quindi titoli di prima e di seconda classe all'interno della stessa tipologia, il che è in netto contrasto con l'obiettivo di rafforzare la FPS nel suo complesso e di aumentare la visibilità e la comprensibilità dei titoli. Poiché i titoli complementari devono essere inclusi anche nelle denominazioni inglesi, specialmente all'estero sarebbe difficile far comprendere il motivo di una tale decisione.

Per quanto riguarda la variante b) occorre considerare che il QNQ formazione professionale è stato concepito come uno strumento di trasparenza che si limita a illustrare il livello di competenze dei singoli titoli e non dà diritto né all'ammissione ad altri cicli né alla convalida di prestazioni di formazione già acquisite. Inoltre, non è prevista l'attribuzione dei titoli in base a un determinato livello del QNQ.

Ad esempio, già oggi tutti coloro che superano un EPS ottengono un diploma federale, indipendentemente dalla classificazione dell'esame nel QNQ. Il livello QNQ figura solo nel rispettivo supplemento al diploma. Qualora l'attribuzione dei titoli complementari fosse collegata alla classificazione nel QNQ, quest'ultimo assumerebbe una funzione molto più vasta di quella attuale e verrebbero creati degli incentivi a modificare le competenze legate ai titoli per fare in modo di raggiungere un certo livello (e poter così assegnare il titolo complementare desiderato), anche se ciò non rispecchia le esigenze del mercato del lavoro. Si pensi in particolare agli EP, classificati prevalentemente nel livello 5 del QNQ, e che quindi spesso non riceverebbero alcun titolo complementare.

Risultati della consultazione¹¹

Gli attori della formazione professionale si sono espressi chiaramente a favore dell'introduzione dei titoli complementari «Professional Bachelor» e «Professional Master». L'Unione sindacale svizzera ha espresso dubbi riguardo all'efficacia della misura. Il gruppo di esperti ha fatto notare che la discussione politica si concentra su questi due titoli complementari e che non vi sono alternative in vista. Il settore universitario ha espresso scetticismo in merito alla misura.

La proposta della SEFRI convince per la sua semplicità e per il fatto di tenere conto dell'obiettivo più importante, ovvero segnalare l'appartenenza al livello terziario dei titoli FPS. Pur nella consapevolezza che non esiste una soluzione perfetta, la maggioranza degli attori della FPS sostiene la proposta. Solo alcuni partecipanti alla consultazione preferiscono la variante alternativa che prevede l'attribuzione dei titoli complementari in base al QNQ formazione professionale. Inoltre, dalla consultazione è emerso che ai fini dell'attuazione sono necessari ulteriori accertamenti per approfondire i dubbi e le richieste ancora in sospeso o provare almeno a fornire delle risposte. Tra le questioni aperte vi è quella di un'eventuale differenziazione sul piano linguistico tra i titoli complementari dei diplomi SSS e degli APF nonché l'opzione di formulare in modo diverso i titoli complementari, sul modello di quelli in uso in Austria e in Germania («Bachelor Professional» invece di «Professional Bachelor»). Inoltre, nel quadro della consultazione alcuni partecipanti hanno chiesto di includere nei lavori successivi anche gli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (SPD SSS).

3.2.2 Prossime tappe per l'attuazione della misura

Elaborazione di un progetto di legge per l'introduzione dei titoli complementari

Dopo la conclusione dell'incontro nazionale sulla formazione professionale 2023 e d'intesa con la CTFP si prevede di elaborare un progetto di legge (cfr. cap. 5) che disciplini almeno i seguenti aspetti:

- integrazione dei titoli protetti affiancati dai titoli complementari;
- disposizioni transitorie per gli attuali detentori dei titoli FPS.

Soprattutto per quanto riguarda la misura volta a introdurre titoli complementari accanto ai titoli della FPS, nell'ambito della consultazione sul progetto di legge sarà possibile discutere eventuali modifiche o ulteriori sotto-varianti della proposta al fine di integrare o approfondire quanto emerso durante la consultazione del 2022 e l'incontro nazionale sulla formazione professionale 2023.

¹¹ Vedi il [rapporto sui risultati della consultazione](#) (disponibile in tedesco e in francese)

3.3 Collaborazione tra gli attori della FPS e delle scuole universitarie

Per favorire la mobilità di chi ha concluso uno dei percorsi della FPS, la collaborazione già esistente fra quest'ultima e le scuole universitarie (in particolare le SUP) deve essere ulteriormente rafforzata.

Durante l'incontro nazionale sulla formazione professionale 2022 sono stati approvati i seguenti obiettivi:

- **aumentare la trasparenza nella permeabilità** tra i titoli della FPS e delle scuole universitarie, in particolare in materia di convalida delle prestazioni di formazione già acquisite. Un aspetto particolarmente importante è il miglioramento della convalida secondo le attuali buone pratiche di swissuniversities, che disciplinano questo aspetto e l'accesso ai programmi bachelor delle scuole universitarie professionali;
- **aumentare la visibilità delle istituzioni della FPS** – in particolare delle SSS – presso le scuole universitarie straniere;
- **promuovere il dialogo tra gli attori della FPS e quelli delle scuole universitarie** per sfruttare le sinergie, ma anche armonizzare la complementarità delle offerte formative. Per i settori economici è fondamentale che vengano trasmesse le giuste competenze nei rispettivi percorsi formativi.

L'attuazione della misura è di competenza degli attori interessati, mentre allo Stato spetta solamente un ruolo sussidiario. A tal fine, all'inizio del 2023 la SEFRI ha redatto una lettera per la Conferenza SSS e una per swissuniversities in cui invitava le due istituzioni a confrontarsi attivamente sul tema. La SEFRI è informata che a livello dei singoli settori è già iniziato un dialogo per comprendere meglio le reciproche esigenze (p. es. nel settore sociale). I primi riscontri sullo stato dei lavori a livello nazionale sono attesi per l'autunno 2023.

3.4 Ottimizzazione delle condizioni quadro: finanziamento e governance delle SSS

Finanziamento

Il finanziamento pubblico di queste scuole è di competenza cantonale e i Cantoni versano i contributi direttamente agli istituti. In analogia con quanto avviene per l'intero settore della formazione professionale, la Confederazione partecipa ai costi totali nella misura del 25 per cento.

Durante l'incontro sulla formazione professionale 2022 i partecipanti hanno preso visione dei risultati delle analisi svolte dall'agenzia *BSS Volkswirtschaftliche Beratung* sulla struttura dell'offerta delle SSS nonché sul finanziamento e la ripartizione delle competenze¹². Fra i partner della formazione professionale il parere è unanime: il finanziamento cantonale (ASSS) funziona a dovere, nonostante un certo margine di miglioramento nell'impostazione. Un'altra questione aperta riguarda l'eventuale penalizzazione degli studenti SSS a livello di finanziamento pubblico. Pertanto, tra gli obiettivi del 2023 è stato fissato l'approfondimento e il chiarimento di questi aspetti. Inoltre, tramite un'analisi dell'impatto sono stati esaminati gli effetti dell'ottimizzazione del sistema di finanziamento, l'onere finanziario dei candidati agli esami FPS e SSS rispetto ad altri percorsi formativi del livello terziario nonché gli effetti in caso di aumento dei contributi pubblici al fine di ridurre le rette.

Anche la terza parte dello studio, concernente le caratteristiche strutturali delle SSS, è stata realizzata da *BSS Volkswirtschaftliche Beratung* su mandato della SEFRI. I lavori si sono svolti in collaborazione con il gruppo di lavoro ASSS della Segreteria generale della CDPE e i risultati sono stati condensati all'interno di un rapporto¹³. Sebbene ritengano che una modifica sostanziale del sistema (finanziamento orientato alla persona) non sia opportuna, gli autori del rapporto fanno notare che vi è un margine di miglioramento dell'ASSS, ad esempio per quanto riguarda il calcolo delle tariffe e la frequenza del rilevamento dei costi. Inoltre i risultati mostrano che, considerando i costi effettivi a carico dei candidati agli esami SSS rispetto a quelli a carico degli studenti SUP, non è stata riscontrata la necessità di modificare l'attuale importo dei contributi pubblici per i cicli di formazione SSS.

Nell'aprile 2023 il rapporto è stato presentato agli organismi cantonali competenti, i quali valuteranno e definiranno i prossimi passi da compiere.

¹² Vedi [rapporto parziale 1](#) e [rapporto parziale 2](#) (documenti disponibili in tedesco e in francese)

¹³ Vedi [rapporto parziale 3](#) (documento disponibile in tedesco e in francese)

Governance

Durante l'incontro sulla formazione professionale 2022 è stato deciso che gli operatori della formazione SSS devono essere coinvolti in maniera mirata nella governance della formazione professionale. Per raggiungere questo obiettivo il forum di dialogo «Operatori della formazione e della formazione continua» è stato integrato nel nuovo forum di dialogo sulle SSS, uno strumento creato appositamente per discutere le questioni che riguardano il mondo delle SSS e che si rivolge sia agli operatori del settore sia a quelli della FPS. Il primo incontro, che si è tenuto nell'aprile 2023, ha permesso di affrontare e discutere alcune tematiche specifiche.

3.5 Misure di comunicazione e di marketing

I partner della formazione professionale concordano sulla necessità di rafforzare, tramite misure di comunicazione e di marketing, la visibilità e la percezione pubblica della FPS. Per farlo c'è bisogno di una comunicazione specifica da parte dei singoli settori in modo da far conoscere i loro titoli e assicurarsi così il ricambio generazionale.

Eventuali misure di carattere federale o cantonale devono iniziare già dal livello secondario I e raggiungere anche i genitori, i docenti e i servizi per l'orientamento professionale, universitario e di carriera. Questi ultimi, infatti, svolgono un ruolo particolarmente importante. Tra le misure possibili vi sono campagne informative per mostrare ai giovani tutti i vantaggi della FPS e le possibilità di carriera dopo la formazione professionale di base. Queste misure saranno realizzate in un secondo momento e armonizzate con altri provvedimenti. In particolare occorre aspettare che venga presa una decisione per quanto riguarda il diritto alla denominazione e i titoli complementari.

4 Valutazione di ulteriori misure nel contesto della formazione professionale superiore

Dalle attività di valutazione e di accertamento svolte nel 2023 è emerso che in vista della revisione della LFPr verranno esaminate ulteriori misure nell'ambito della FPS strettamente legate al posizionamento delle SSS.

Esami federali in lingua inglese

Alcuni organi responsabili (oml), come ICT Formazione professionale ed Expertsuisse, vorrebbero che fosse possibile organizzare gli esami federali (EP ed EPS) non solo nelle tre lingue ufficiali (tedesco, francese e italiano), ma anche in inglese. Secondo le basi legali attualmente in vigore (LFPr e ordinanza sulla formazione professionale) ciò non è possibile. Le oml sostengono che questa opzione andrebbe incontro alle esigenze del mercato del lavoro, in particolare nei settori fortemente improntati al mercato internazionale o nei quali l'inglese è la lingua di lavoro. Inoltre, la misura permetterebbe di attenuare la carenza di personale qualificato e potrebbe contribuire a sfruttare il potenziale di manodopera disponibile per i titoli degli esami federali.

Inoltre, la possibilità di svolgere gli esami federali anche in inglese deve essere valutata tenendo conto del fatto che nel livello terziario, e in particolare nella FPS, dovrebbero valere condizioni simili.

Già oggi infatti nelle SSS e nelle loro offerte formative riconosciute capita che le lezioni si tengano in inglese e che interi cicli di formazione SSS possano svolgersi ed essere riconosciuti in questa lingua.

Nella risposta all'interpellanza Grüter¹⁴ il Consiglio federale si è dichiarato disposto a vagliare l'aggiunta dell'inglese per gli esami di professione e gli esami professionali superiori come ampliamento del progetto in corso «Posizionamento delle SSS».

Possibilità di svolgere gli esami federali online

Dopo la pandemia da coronavirus diversi settori stanno vagliando alcune modalità alternative per lo svolgimento degli esami federali. L'obiettivo principale è poter svolgere gli esami scritti e orali in forma decentralizzata (a casa, in azienda, in diversi luoghi, ecc.). Gli «esami online» sono considerati uno strumento che potrebbe rendere più attrattiva la FPS, soprattutto rispetto all'offerta formativa delle scuole universitarie. Il progetto «Studio di fattibilità sugli esami FPS online»¹⁵, condotto nel quadro dell'iniziativa «Formazione professionale 2030», si è occupato di questo tema e ha fornito alcuni spunti di riflessione per ulteriori sviluppi nella digitalizzazione degli esami federali¹⁶.

Attualmente l'impostazione di base degli esami federali prevede che si svolgano in maniera centralizzata. Qualora gli esami si svolgessero online in modalità decentralizzata, oltre alla garanzia della qualità, si porrebbero questioni quali la sorveglianza (p. es. tramite il software Proctoring) e la sicurezza dei dati. Secondo la legge sulla protezione dei dati riveduta il 1° settembre 2023, le autorità (federali) hanno il diritto di trattare dati personali soltanto se lo prevede una base legale. Lo svolgimento degli esami federali è un compito di diritto pubblico della Confederazione, che viene delegato alle rispettive commissioni d'esame. In questo contesto le commissioni d'esame sono equiparate alle autorità federali e hanno competenza decisionale, in quanto emanano le decisioni d'ammissione e le decisioni concernenti il superamento o il mancato superamento degli esami.

Pertanto, per introdurre forme di supporto digitali (registrazione di videoconferenze, sorveglianza degli esami scritti tramite l'intelligenza artificiale, ecc.) sarebbe necessaria un'apposita base legale. Inoltre, per il trattamento dei dati personali occorrerebbe creare una base legale almeno nell'ordinanza sulla formazione professionale. Il consenso del candidato – ad esempio al momento dell'ammissione all'esame – non è infatti sufficiente.

¹⁴ [Interpellanza Grüter \(23.3118\)](#)

¹⁵ [Studio di fattibilità sugli esami FPS online \(formazioneprofessionale2030.ch\)](#)

¹⁶ Lo studio di fattibilità è stato lanciato a maggio 2020 e si è concluso provvisoriamente con la pubblicazione del rapporto finale nell'estate 2021. Con la conclusione del progetto è stato compiuto un primo passo, incoraggiando gli attori interessati a occuparsi della tematica della digitalizzazione nell'ambito degli esami federali.

Prossime tappe

Per entrambe le misure di sua competenza la SEFRI elaborerà un'analisi basata su elementi giuridici e di politica formativa, che prevede di sottoporre all'esame dei partner, in particolare della CTFP, nel quarto trimestre del 2023. L'eventuale attuazione delle misure si svolgerebbe durante la revisione della LFPr (modifica delle misure relative al progetto «Posizionamento delle SSS») e verrebbe quindi integrata nel progetto di legge per l'introduzione del diritto alla denominazione e della protezione della denominazione nonché dei titoli complementari (v. cap. 5).

5 Prospettive future: elaborazione di un progetto di legge (modifica della LFPr)

Le diverse misure saranno portate avanti conformemente alle competenze e alle procedure stabilite. Nel 2024 ci si concentrerà sull'elaborazione e sulla presentazione di un progetto di legge per introdurre le due misure, ovvero il diritto alla denominazione e la protezione della denominazione SSS nonché i titoli complementari per i titoli della FPS. Nell'ambito dell'apposita consultazione e durante l'iter legislativo tutti gli attori e le cerchie interessate potranno esprimere il loro parere sulle misure. Soprattutto per quanto riguarda la misura dei titoli complementari per i titoli FPS, sarà possibile discutere eventuali modifiche o ulteriori sotto-varianti della proposta al fine di integrare o approfondire quanto emerso durante la consultazione del 2022 e l'incontro nazionale sulla formazione professionale 2023. In questo contesto saranno esaminate anche le altre due misure concernenti la FPS (esami federali in inglese e modalità online), che potranno essere integrate successivamente in caso di attuazione del progetto di legge.

I lavori inizieranno al termine dell'incontro sulla formazione professionale 2023 e vedranno la collaborazione tra i partner della formazione professionale e la CTFP.

L'avvio della procedura di consultazione è previsto entro il terzo trimestre del 2024. Tenendo conto del processo di deliberazione parlamentare, l'approvazione delle misure e la modifica della legge non avverranno prima della fine del 2025.